

CORONAVIRUS: PAZIENTI IN HOTEL CRISTALLO PEZZOPANE, 'SCANDALO!'; BIONDI, 'LUOGO SICURO, NON E' UNA TENDA...'

27 Marzo 2020



L'AQUILA - Ore convulse nella frazione aquilana di Assergi dove, in piena emergenza Coronavirus, è scoppiato un caso che ha acceso roventi polemiche scatenando indignazione per il modo in cui sarebbero stati accolti all'Hotel Cristallo i pazienti dimessi dall'ospedale San Salvatore.

"Senza cibo, acqua e assistenza": a denunciare la precarietà delle condizioni in cui sarebbero state "abbandonate" delle cittadine di Collarmele dimesse dal San Salvatore e portate all'Hotel Cristallo per la quarantena, è il sindaco Tonino Mostacci che sbotta in un post su Facebook con la deputata dem Stefania Pezzopane che parla di "vergogna nazionale" e annuncia una interrogazione parlamentare, per una "vicenda gravissima".

Dura la replica della Protezione civile, con il responsabile Silvio Liberatore, "La polemica sollevata non trova rispondenza nel concreto, eccezion fatta per un disservizio iniziale, prontamente risolto, dovuto all'urgenza con cui quattro pazienti sono stati trasferiti nella serata di ieri dal reparto di malattie infettive dell'ospedale San Salvatore", tiene a precisare.

Il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, smentendo la deputata aquilana, dopo aver fatto un sopralluogo nella struttura, ha definito l'Hotel Cristallo "una benedizione", "uno spazio ampio e accogliente e nuovo. Sono grato per averlo nel patrimonio del Comune e per aver potuto metterlo a disposizione. Dovremmo essere tutti grati. Non è una tenda, no. È un luogo sicuro, dove ci sono persone che, pur con le loro paure legittime, servono altre persone, anche loro legittimamente impaurite e sole. Ma la paura non ci aiuterà. Ci aiuteranno, invece, la comprensione, il rispetto, la reciprocità. Soprattutto in questo momento, in cui non possiamo abbracciarci".

L'agguerrita Pezzopane punta il dito però anche contro il Comune dell'Aquila che a sua volta rigetta ogni accusa e si difende spiegando di aver già provveduto alla sanificazione degli ambienti e di non aver responsabilità nella gestione, affidata ad Asl e Protezione civile.

"Qualcuno deve spiegare. Due nostre cittadine dimesse dall'ospedale di L'Aquila positive al Covid prelevate nottetempo e portate in un albergo a Campo Imperatore, messe in una stanza fredda, senza ricevere alcuna istruzione. Stamattina si alzano, senza colazione, senza acqua, senza che nessuno si sogni di contattarle, ad ora senza pranzo. Ma cosa state facendo? Ma un po' di umanità ce l'avete? Provo un senso di rabbia e di vergogna", scrive il sindaco di Collarmele.

L'albergo in questione è l'Hotel Cristallo, struttura di proprietà del Centro turistico del Gran Sasso, società per azioni pubblica con il Comune dell'Aquila unico socio, è stata appena ristrutturata e si trova in località Fonte Cerreto, alle falde del Gran Sasso versante aquilano, messa a disposizione dallo stesso Comune per la quarantena di pazienti dimessi dall'ospedale San Salvatore dell'Aquila che devono ancora negativizzarsi e che sono impossibilitati a tornare in isolamento a casa.

L'albergo è stato consegnato ieri alla Asl provinciale dell'Aquila e alla Protezione civile regionale per fronteggiare l'emergenza coronavirus con l'intento di decongestionare l'ospedale San Salvatore. Venti le stanze per 50 posti letto con

tutti i servizi ed è utilizzabile subito: l'immobile, di proprietà del Centro turistico del Gran Sasso, società per azioni pubblica con il Comune dell'Aquila unico socio, è stato infatti oggetto di lavori di ristrutturazione, tra l'altro con impianti tecnologici e di riscaldamento di ultima generazione e funzionanti, terminati nei mesi scorsi.

L'annuncio è stato fatto con una nota dal sindaco Biondi, che nei giorni scorsi ha inviato una nota indirizzata a Regione, Prefettura e Azienda sanitaria manifestando la disponibilità all'utilizzo della struttura alberghiera.

La decisione ha da subito scatenato qualche polemica, in primo luogo per il timore di rischi a livello sanitario in una struttura giudicata non idonea ad ospitare pazienti appena dimessi e poi perché i collegamenti con l'ospedale, in caso di necessità, risultano complicati vista la distanza.

Intanto il Comune dell'Aquila ha fatto sapere di aver dovuto provvedere, come da accordi, esclusivamente alla sanificazione degli ambienti, specificando di non avere altre responsabilità nella gestione affidata quindi ad Asl e Protezione civile.

Sulla questione è intervenuta la deputata dem Stefania Pezzopane: "Quanto sta avvenendo in questi giorni in Abruzzo è gravissimo. La Regione ha lasciato completamente soli i piccoli comuni del territorio. La Asl non è in grado di dare indicazioni chiare e univoche, anzi sembra brancolare nel buio e senza una filiera di comando. Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, tira fuori dal cilindro soluzioni spregiudicate e prive di sostegno logistico per i positivi al Coronavirus come l'Hotel Cristallo, un albergo a Campo Imperatore dove i malati sono lasciati al freddo e senza acqua e cibo".

"Oltre all'emergenza Covid19 c'è dunque l'emergenza incompetenza che può diventare un vero e proprio dramma. Ho già chiamato il Prefetto per sollecitare un contatto immediato con il Sindaco di Collarmele, Antonio Mostacci, a cui mi sento particolarmente vicina. Il trattamento riservato ai malati abruzzesi abbandonati a Campo Imperatore è vergognoso e intollerabile. Per fare chiarezza, trovare una rapida ed efficace soluzione e individuare le responsabilità, ho deciso di presentare una interrogazione parlamentare. Ci troviamo di fronte a uno scandalo nazionale", conclude Pezzopane.

Accuse sdegnosamente smentite dalla Protezione civile.

"Il trasferimento che era programmato per la mattinata di oggi - spiega Liberatore -. Purtroppo l'urgenza con cui la Asl ha trasferito i pazienti ha superato in velocità la parte burocratica, ovvero l'estensione dei servizi di vitto e di pulizia affidati alla Asl anche per quanto concerne l'Hotel Cristallo. Il primo giorno, quindi, e ce ne scusiamo con i pazienti, la colazione è arrivata in ritardo. Dall'ora di pranzo tutto è tornato alla normalità. Nella giornata di ieri le camere erano state riscaldate, altri ambienti più ampi hanno impiegato più tempo. Da evidenziare che all'esterno dell'Hotel è presente un presidio di Protezione civile in servizio H24 e che un paziente ha il mio numero di cellulare per qualsiasi tipo di segnalazione al fine di un rapido intervento. Testimonianza tutto ciò che i pazienti non sono abbandonati come qualcuno voleva far credere",